



**Beschluss
der Landesregierung**

**Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 1202
Sitzung vom 20/10/2015
Seduta del

Betreff:

Abschluss eines Abkommens zwischen der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol und dem Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali der Region Emilia Romagna für die:

Aufbewahrung der digitalen Dokumente der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol.

Oggetto:

Stipula di un Accordo tra la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna per la:

Conservazione dei documenti informatici della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Die Landesregierung

Festgestellt, dass

die Autonome Provinz Bozen (folgend federführende Behörde genannt) das Ziel verfolgt, ein Zentrum für die digitale Langzeitarchivierung für die gesamte öffentliche Verwaltung Südtirols zu realisieren, zur Förderung der Kultur und zur Ausschüttung von Diensten zur Dematerialisierung der Verwaltungsabläufe und der digitalen Aufbewahrung der Dokumente;

das "Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna" (kurz und nachfolgend IBACN genannt) Interesse hat, Erfahrungen und Ergebnisse im Bereich der Verwaltung digitaler Dokumente zu sammeln, mit dem Ziel die Flexibilität und die Nutzbarkeit von Archivierungssystemen zu erhöhen, unter Einbindung von Dokumentarten, die aus Organisationsprozessen von ureigenen Verwaltungsbereichen stammen;

das IBACN und die federführende Behörde daher beabsichtigen, ein entsprechendes Abkommen gemäß Art. 15 des Gesetzes Nr. 241 von 1990, abzuschließen, um Maßnahmen im gemeinsamen Interesse im Bereich der Aufbewahrung digitaler Dokumente durchzuführen;

auch jene öffentlichen Körperschaften der Autonomen Provinz Bozen als „produzierende Körperschaft“ den Aufbewahrungsprozess delegieren können, die am Übereinkommen teilhaben, indem sie das entsprechende Ansuchen bei der Autonomen Provinz Bozen und beim IBACN gestellt haben und das vom jeweils zuständigen verantwortlichen Verwahrer unterzeichnet wurde;

das IBACN für die Aufbewahrung digitaler Dokumente gemäß Art. 44 bis des G.v.D. Nr. 82 vom 7. März 2005 in geltender Fassung zugelassen ist und im Verzeichnis der akkreditierten Verwahrer gemäß Rundschreiben der „Agenzia per l'Italia Digitale“ Nr. 65 vom 10. April 2014 eingetragen ist;

das G.v.D. 82/2005 „Kodex der digitalen Verwaltung (CAD)“ im Art. 2 festlegt, dass Staat, Regionen und lokale Autonomien die Verfügbarkeit, die Verwaltung, den Zugang, die Übermittlung, die Aufbewahrung und die Verwendbarkeit der Informationen in digitaler

La Giunta Provinciale

Constatato che

la Provincia autonoma di Bolzano (in breve e di seguito "Ente Capofila") intende perseguire l'obiettivo della creazione di un centro di archiviazione digitale che serva tutta la pubblica amministrazione sul territorio dell'Alto Adige – Südtirol, per promuovere la cultura ed erogare i servizi per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la conservazione digitale dei documenti;

l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (in breve e di seguito denominato "IBACN") ha interesse ad attingere esperienze e risultati in materia di gestione documentale digitale al fine di migliorare la flessibilità e la fruibilità del sistema di archiviazione e conservazione mediante l'inclusione di tipi documentali derivanti da processi organizzativi originati in ambiti amministrativi peculiari;

l'IBACN e l'Ente Capofila intendono pertanto stipulare apposito accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per lo svolgimento di attività di interesse comune per la conservazione dei documenti informatici tra l'Ente Capofila e l'IBACN;

possono delegare allo svolgimento del processo di conservazione anche gli Enti pubblici della Provincia autonoma di Bolzano, in qualità di "Enti produttori" che abbiano aderito al menzionato accordo tramite richiesta trasmessa alla Provincia autonoma di Bolzano e all'IBACN, predisposta e sottoscritta da ciascun responsabile della conservazione competente;

l'IBACN è soggetto accreditato a svolgere la conservazione dei documenti informatici di cui all'art. 44 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. ed iscritto nell'elenco dei conservatori accreditati di cui alla circolare Agenzia per l'Italia Digitale n. 65 del 10 aprile 2014;

il decreto legislativo n. 82/05 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", il cui art. 2 stabilisce che lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione

Form sicherstellen und sich zu diesem Zweck organisieren und handeln, indem sie in angemessener Weise die Informations- und Kommunikationstechnologien nutzen;

das G.v.D. 82/2005 im Art. 14 festlegt, dass Staat, Regionen und lokale Autonomien Übereinkommen und Vereinbarungen fördern und nützliche Maßnahmen zur Realisierung eines koordinierten und gemeinsam getragenen Digitalisierungsprozesses der Verwaltungstätigkeit setzen;

das G.v.D. 82/2005 im Art. 43, Komma 3 festlegt, dass digitale Dokumente, deren Aufbewahrung durch Gesetz oder Bestimmung vorgeschrieben ist, dauerhaft und in digitaler Form unter Einhaltung der technischen Vorgaben gemäß Art. 71 aufbewahrt werden müssen;

der Art. 15 des Gesetzes 241 vom 7. August 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ausdrücklich vorsieht, dass öffentliche Verwaltungen auch für Gegebenheiten, die nicht unter Artikel 14 angeführt werden untereinander Vereinbarungen zur Regelung der Zusammenarbeit bei Tätigkeiten von gemeinsamen Interesse treffen können;

der Beschluss der Südtiroler Landesregierung Nr. 808 vom 07.07.2015 „Aktivierung der IT-Governance der öffentlichen Verwaltung“ vorsieht, dass auch Gemeinden und der Sanitätsbetrieb in den Reorganisationsprozess der IT einzubinden sind um eine einheitliche und effiziente Steuerung der IT-Investitionen zu gewährleisten;

die Bestimmung der Kontrollbehörde "Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture" Nr. 7 vom 21. Oktober 2010 betreffend Interpretationen des Art. 34 des G.v.D. 163/2006, welcher festlegt, wem öffentliche Verträge anvertraut werden können, in Übereinstimmung mit den bisherigen Vorgaben durch die Europäische Rechtsprechung die Rechtmäßigkeit der Zusammenarbeit öffentlicher Behörden unterstreicht, in denen mehrere Verwaltungen gegenseitige Verpflichtungen eingehen und gemeinsam die eigenen institutionellen Zielsetzungen umsetzen, sofern eine Reihe von Voraussetzungen erfüllt werden;

die für die Rechtmäßigkeit notwendigen Voraussetzungen eines Übereinkommens folgende sind:

in modalität digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

il decreto legislativo n. 82/05, il cui art. 14 stabilisce che lo Stato, le Regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi ed adottano gli indirizzi utili per realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso;

il decreto legislativo 82/05, il cui art. 43 comma 3 stabilisce che i documenti informatici, di cui è prescritta la conservazione per legge o regolamento sono conservati in modo permanente con modalità digitali, nel rispetto delle regole tecniche stabilite ai sensi dell'art. 71;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il cui art. 15 stabilisce espressamente che, anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

la delibera della Giunta Provinciale di Bolzano n. 808 di data 7 luglio 2015 „Attivazione della Governance IT dell'Amministrazione pubblica“ prevede che anche i Comuni e l'Azienda sanitaria sono da coinvolgere nella riorganizzazione dell'IT per garantire un governo unico ed efficiente degli investimenti nell'IT;

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'art. 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati nei seguenti punti:

- das Übereinkommen muss die Verwirklichung eines öffentlichen Interesses regeln, das tatsächlich allen Beteiligten gemein ist, das die Parteien verpflichtend als Hauptaufgabe verfolgen müssen und unter dem Gesichtspunkt der institutionellen Zielsetzung der beteiligten Behörden beurteilt werden muss;
- Grundlage für das Übereinkommen ist eine reelle Aufteilung von Aufgaben und Verantwortung;
- Finanzbewegungen zwischen den unterzeichnenden Parteien dürfen nur dem Spesenausgleich dienen, die Zahlung eines echten Entgelts, einschließlich einer Gewinnspanne, ist ausgeschlossen;
- das Zurückgreifen auf ein Übereinkommen darf das Erreichen der Ziele der Europäischen Union im Bereich der öffentlichen Vergabe, also den freien Dienstleistungsverkehr und die unverfälschte Öffnung für den Wettbewerb in den Mitgliedstaaten nicht stören;

- l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

die Unbedenklichkeitserklärung, Prot. Nr. 559952 vom 06.10.2015, im Sinne des Art. 21 des G.v.D. 22. Januar 2004, Nr. 42 betreffend den „Kodex der Kultur- und Landschaftsgüter“ vom Landesarchiv ausgestellt wurde;

il nulla osta, prot. n. 559952 del 06.10.2015 viene reso ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera e) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" dall'archivio provinciale;

im beiliegenden Entwurf zwischen der federführenden Behörde und dem IBACN folgendes festgelegt wird:

nell'allegato schema di accordo è definita la collaborazione tra l'Ente Capofila e IBACN come segue:

TITEL I, Allgemeine Bestimmungen

- Art. 1, Definition der Zusammenarbeit;
- Art. 2, Definition der Zielsetzungen;

CAPO I, Disposizioni Generali

- Art.1, Definizione dell'Accordo e collaborazione;
- Art. 2, Finalità;

TITEL II, Arbeitsweise und Verantwortung

- Art. 3, Definition der Rolle, der Funktionen und Einsätze der federführenden Körperschaft mittels der Südtiroler Informatik AG (SIAG);
- Art. 4, Rolle und Einsatz der produzierenden Körperschaften (Enti Produttori);
- Art. 5, Definition der Rolle, Einsatz und ausführende Funktionen des IBACN mittels des ParER (Polo archivistico regionale Emilia Romagna);
- Art. 6, Zugang zu den aufbewahrten

CAPO II, Funzionamento e Responsabilità

- Art. 3, Ruolo, funzioni e impegni dell'Ente Capofila tramite Informatica Alto Adige Spa;
- Art. 4, Ruolo e impegni degli Enti Produttori;
- Art. 5, Ruolo, impegni e funzioni svolte dall'IBACN tramite il ParER (Polo archivistico regionale Emilia Romagna);
- Art. 6, Accesso ai documenti conservati presso il ParER;

Dokumenten beim ParER;

TITEL III, Beziehungen zwischen konventionierten Subjekten

- Art. 7, Instrumente für die Abfrage und Kontrolle;
- Art. 8, Spesen zu Lasten der Parteien;
- Art. 9, Behandlung der persönlichen Daten;
- Art. 10, Beginn und Dauer des Abkommens für die Zusammenarbeit;
- Art. 11, Rücktritt;
- Art. 12, Rechtsstreitigkeiten;

TITEL IV, Schlussbestimmungen

- Art. 13, Bestimmungen zum Aufschub;
- Art. 14, Befreiung von Stempelsteuer und Registrierung;

insbesondere die Organisation und die Modalität der Zusammenarbeit zwischen IBACN und der Autonomen Provinz Bozen als federführender Behörde in der Zusammenarbeit bei Tätigkeiten von gemeinsamen Interesse zur Aufbewahrung digitaler Dokumente, zur Beurteilung der Machbarkeit eines digitalen Aufbewahrungszentrums Südtirols und zur Entwicklung des Aufbewahrungszentrums der Emilia Romagna Gegenstand des Übereinkommens sind; ausgenommen sind Dokumente des Sanitätsbetriebes, deren Aufbewahrung Gegenstand eines getrennten Übereinkommens sein muss;

das Übereinkommen zur Erreichung des Gegenstands folgendes festlegt:
1) die operativen Modalitäten für die Definition von Organisationsmodellen und von Modellen zur Übertragung von Dokumenten und für die Prüfung der Schnittstellentechnologien zwischen den Dokumentenverwaltungs- und Aufbewahrungssystemen der verschiedenen territorialen Bereiche und Verwaltungsorganisationen der autonomen Provinz Bozen und der Region Emilia Romagna;

2) die Modalität der Beauftragung des ParER, seitens der produzierenden Körperschaft mit dem Aufbewahrungsprozess gemäß Art. 44 des G.v.D. 82/05 sowie Artikel 5, Komma 3, 6 und ff. der technischen Regeln von Aufbewahrungssystemen („Regole Tecniche in materia di sistema di conservazione“) festgelegt durch Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 3. Dezember 2013;

CAPO III, Rapporti Tra Soggetti Convenzionati

- Art. 7, Strumenti di consultazione e controllo;
- Art. 8, Oneri a carico delle Parti;
- Art. 9, Trattamento dei dati personali;
- Art. 10, Decorrenza e durata dell'Accordo di collaborazione;
- Art. 11, Recesso;
- Art. 12, Controversie;

CAPO IV, Disposizioni Finali

- Art. 13, Disposizioni di rinvio;
- Art. 14, Esenzioni per bollo e registrazione;

in particolare l'accordo ha per oggetto l'organizzazione e le modalità di collaborazione tra l'IBACN e la Provincia autonoma di Bolzano, in veste di Ente Capofila, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune volte alla conservazione dei documenti informatici, alla valutazione della fattibilità del Polo archivistico digitale dell'Alto Adige – Südtirol ed allo sviluppo del Polo archivistico digitale dell'Emilia Romagna; resta invece esclusa la documentazione sanitaria della locale Azienda Sanitaria, la cui conservazione dovrà essere oggetto di accordo separato;

per il raggiungimento dell'oggetto l'accordo in parola:

1) stabilisce le modalità operative per la definizione di modelli organizzativi e di trasmissione documentale e per la sperimentazione delle tecnologie di interfacciamento tra sistemi di gestione documentale e conservazione appartenenti ai diversi ambiti territoriali ed organizzazioni amministrative della Provincia autonoma di Bolzano e della Regione Emilia Romagna;

2) definisce le modalità di delega del ParER, da parte dell'Ente produttore, dello svolgimento del processo di conservazione a norma dell'art. 44 del d.lgs. 82/05, nonché degli articoli 5 comma 3, 6 e ss. delle Regole Tecniche in materia di sistema di conservazione adottate con DPCM 3 dicembre 2013;

die Parteien gemäß Übereinkommen insbesondere folgende Zwecke verfolgen:

A) der Verwaltung der Autonomen Provinz Bozen zu erlauben, Erfahrungen zur Errichtung und Verwaltung eines territorialen Zentrums für die Langzeitarchivierung mittels Austausch von Daten, Modellen und Strukturen zu sammeln, Ergebnisse und Informationen aus der Erfahrung der Errichtung des Zentrums für die Langzeitarchivierung der Region Emilia Romagna zu übernehmen; Aufbewahrungsmodelle und -technologien zu testen; technisch-organisatorische Bedingungen der Errichtung eines digitalen territorialen Aufbewahrungszentrums in Südtirol in ihrer Gesamtheit zu beurteilen;

B) dem IBACN zu erlauben, Erfahrungen und Ergebnisse in der Verwaltung von digitalen Dokumente, mit Dokumentarten und den Organisationsprozessen in der öffentlichen Verwaltung in Südtirol zu sammeln sowie Erfahrungen in der Beurteilung der Machbarkeit des Aufbewahrungszentrums in Südtirol zur Perfektionierung der Verwaltungs- und Aufbewahrungssysteme des ParER und der Erweiterung seiner Interoperabilitätsfunktionen zu teilen ;

die Dauer des Übereinkommens zur Zusammenarbeit auf 5 (fünf) Jahre ab dem Datum der Unterzeichnung gemäß Art. 10 desselben Übereinkommens festgelegt ist;

sich die Autonome Provinz Bozen verpflichtet, ausschließlich als Entgelt für die Spesen der Abwicklung des Aufbewahrungsprozesses, Gegenstand beiliegenden Übereinkommens dem IBACN einen jährlichen Betrag von Euro 36.600,00 (sechshundertsechzigtausendsechshundert) zu entrichten, für die Dauer von 5 Jahren, mit möglichen jährlichen Abänderungen auf Anfrage des IBACN ab dem zweiten Gültigkeitsjahr des vorliegenden Übereinkommens;

die mehrjährige Zweckbindung gemäß Art. 48, Abs 7 des LG Nr.1 von 29.01.2002, in geltender Fassung, erfolgt;

beschließt

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

con l'accordo in parola le Parti intendono, in particolare, perseguire le seguenti finalità: A) consentire all'amministrazione della Provincia autonoma di Bolzano di acquisire le esperienze relative alla costituzione e gestione del Polo archivistico territoriale attraverso l'interscambio di dati, modelli e strutture, risultati ed informazioni comunque denominate derivanti dall'esperienza di costituzione del Polo archivistico della Regione Emilia Romagna; sperimentare modelli e tecnologie di conservazione; valutare il complesso delle condizioni tecnico-organizzative per la costituzione di un Polo archivistico digitale territoriale dell'Alto Adige-Südtirol; B) consentire all'IBACN di acquisire esperienze e risultati in materia di gestione documentale digitale, tipologie documentali e processi organizzativi maturati nella realtà amministrativa dell'Alto Adige nonché condividere l'esperienza di valutazione della fattibilità del Polo archivistico dell'Alto Adige-Südtirol per il perfezionamento del sistema di gestione e conservazione documentale del ParER e l'ampliamento delle sue funzioni di interoperabilità;

la durata dell'accordo di collaborazione è stabilita in 5 (cinque) anni, decorrenti dalla data della sottoscrizione, così come previsto dall'art. 10 dell'accordo medesimo;

a mero titolo di rimborso spese sostenute per lo svolgimento del processo di conservazione oggetto dell'accordo di collaborazione allegata, la Provincia autonoma di Bolzano si impegna ad erogare a favore dell'IBACN un importo annuale di euro 36.600,00 (trentaseimilaseicento), per la durata di 5 (cinque) anni, soggetto ad eventuale revisione annuale a partire dal secondo anno di vigenza del presente accordo a richiesta di IBACN, come previsto dall'art. 8 dell'accordo in parola;

L'impegno pluriennale avviene sulla base dell'art. 48, comma 7 della LP 1 del 29.01.2002 e successive modifiche ed integrazioni

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

1. den Landeshauptmann Dr. Arno Kompatscher oder die dazu befugte Landesrätin Dr. Waltraud Deeg zur Unterzeichnung des Übereinkommens zwischen der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol und dem Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali der Region Emilia Romagna mittels digitaler Unterschrift gemäß Art.15 Komma 2-bis des Gesetzes 241/90 zu ermächtigen;

2. dem Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna die Aufbewahrung digitaler Dokumente in Zusammenarbeit bei Tätigkeiten von gemeinsamen Interesse zu übertragen;

3. dass das gegenständliche Übereinkommen eine Dauer von 5 (fünf) Jahren ab Datum seiner Unterzeichnung , gemäß Art. 10 des Übereinkommens hat;

4. die Gesamtausgabe von 183.000,00 Euro inklusive 22% MwSt. auf dem Kapitel 02130.00 des Gebarungplanes des Landeshaushaltes für die Jahre 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 und 2020 wie folgt zweckzubinden:

6.100 Euro	02130.00/2015
36.600 Euro	02130.00/2016
36.600 Euro	02130.00/2017
36.600 Euro	02130.00/2018
36.600 Euro	02130.00/2019
30.500 Euro	02130.00/2020

(Kodex 1/4)
(LG 1/2002, Art. 48, Abs. 7, in geltender Fassung).

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALESEKRETÄR DER L.R.

1. di autorizzare il Presidente della Provincia, dott. Arno Kompatscher, alla firma dell'accordo o l'assessora dr.ssa Waltraud Deeg a tal fine delegata tra la Provincia autonoma di Bolzano e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/90;

2. di affidare, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, la conservazione dei documenti informatici all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna;

3. che la presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, così come previsto dall'art. 10 dell'accordo di collaborazione;

4. di impegnare la spesa complessiva di 183.000,00 euro 22% IVA inclusa sul capitolo 02130.00 (spese correnti) del bilancio provinciale per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 come segue:

6.100 Euro	02130.00/2015
36.600 Euro	02130.00/2016
36.600 Euro	02130.00/2017
36.600 Euro	02130.00/2018
36.600 Euro	02130.00/2019
30.500 Euro	02130.00/2020

(cod. 1/4)
(LP 1/2002, art. 48, comma 7, e successive modifiche ed integrazioni).

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.